



CITTÀ DI CIVIDALE DEL FRIULI

ASSESSORATO ALLA CULTURA

Omaggio ad ALESSANDRO DE STEFANI un friulano nei palcoscenici italiani 120 ANNI DALLA NASCITA NEL 2011

Forse pochi friulani sapranno chi è Alessandro De Stefani, uno dei maggiori commediografi italiani del Novecento: eppure è un loro conterraneo, essendo nato a Cividale il Primo gennaio del 1891. Di lui Pirandello disse che era “la più brillante speranza del Teatro italiano” ed infatti la sua compagnia e cioè il Teatro d’Arte portò al successo due lavori del Nostro: rispettivamente *Il calzolaio di Messina*, rappresentato a Roma per la prima volta l’11 aprile 1925 e *I pazzi sulla montagna*, andato in scena a Firenze nel 1927.

Il commediografo, nato dal matrimonio di Attilio con Giustina Marini, dopo aver conseguito la laurea in giurisprudenza, più per volontà paterna che per propria convinzione, intraprese abbastanza presto l’attività di drammaturgo, scrivendo l’operetta in tre atti *Addio giovinezza* musicata da Giuseppe Pietri e poi rappresentata a Livorno nel 1915: nello stesso anno, a Milano, andava in scena il suo primo testo, scritto assieme a Celso Salvini, allestito dalla compagnia Talli. A questo, nel corso degli anni, ne seguiranno oltre settanta, alcuni dei quali nella forma dell’atto unico. Importanti furono le compagnie che allestirono testi di De Stefani, da quella di Antonio Gandusio a quella di Sergio Tofano, passando per quelle di Gino Cervi, di Vittorio De Sica, di Paola Borboni, di Memo Benassi, tanto per fare dei nomi illustri.

Molti testi vennero allora pubblicati in importanti riviste, quali *Il Dramma*, *Comoedia*, *Scenario*. Ma De Stefani non fu soltanto un commediografo: scrisse pure dei romanzi (si ricordano *Malati di passione* del 1922, *Il sentiero per la felicità* del 1938 e *Gente con me* del 1956) ed anche alcuni libri “gialli”, genere che sperimentò tra i primi in Italia con notevole successo. Si dedicò pure al cinema, sia come critico – collaborò con alcuni giornali e principalmente con la radio dove fino al 1945 tenne una rubrica – sia come sceneggiatore per famosi registi quali Augusto Genina, Alessandro Blasetti, Camillo Mastrocinque, mentre in qualche caso realizzò direttamente come regista delle proprie sceneggiature, come per il film *L’idiota* del 1918.

Importante pure la sua attività di studioso, della quale ricordiamo i saggi *La tragedia di Macbeth* del 1922 e *La tragedia di Coriolano* di alcuni anni dopo, nonché quella di traduttore di opere inglesi, francesi ed ungheresi, per le quali ultime ottenne il titolo di Cavaliere d’Ungheria. Dopo la guerra si stabilì in Argentina, continuando l’attività nel cinema e tornando in Italia all’inizio degli anni Cinquanta. Morì a Roma il 12 maggio del 1970.

Pur dalle sommarie notizie fornite su di lui, emerge una figura di primo piano nel panorama del teatro e del cinema tra gli anni Venti e Cinquanta del Novecento, ricca di sfumature, certo con alcune zone non totalmente di primo piano, ma con altre di indubbia valenza artistica, quando non di indiscussa analisi umana e storica. Una figura quindi importante nel panorama culturale italiano di quel tempo, che doverosamente va riscoperta.

L’Amministrazione Comunale di Cividale del Friuli – Assessorato alla Cultura – ha organizzato una serie di iniziative tese a promuovere la conoscenza sul De Stefani e a valorizzarne l’attività. In particolare:

- 28 Ottobre – ore 17.00 - Chiesa di Santa Maria dei Battuti – conferenza su Alessandro De Stefani a cura di Carlo Manfio, con la presenza della nipote del De Stefani – durante la conferenza sarà presentata e distribuita anche una piccola pubblicazione sul commediografo
- 27 Novembre – ore 17.00 - Teatro Comunale Ristori – Proiezione del film “O la borsa o la vita” di Bragaglia, commedia di De Stefani a cura della Cineteca del Friuli .
- 04 Dicembre: – ore 17.00 - Teatro Comunale Ristori – Proiezione del film “L’assedio dell’Alcazar” di Genina che ha De Stefani fra gli sceneggiatori a cura della Cineteca del Friuli
- 18 Dicembre: ore 21 – Teatro Comunale Ristori – commedia “Omaggio a Gino Rocca” (Gino Rocca è stato amico e collega di De Stefani”)

Ingresso gratuito a tutte le serate

Il Progetto gode del finanziamento della Regione Friuli Venezia Giulia.

06/10/2011

IL RESPONSABILE U.O. CULTURA-TURISMO-POLITICHE COMUNITARIE
- dott.ssa Elisabetta GOTTARDO